

**MINISTERO DELL'AMBIENTE
TERRITORIO E DEL MARE**
Commissione Tecnica di Verifica
Ambientale - VIA e VAS
della Commissione



La presente copia fotostatica composta
di N°8..... fogli è conforme al
suo originale.

Roma, li31.08.2016.....

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

**COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS**

Parere n. 2-153 del 31/08/2016

Progetto: ID VIP 2777	Impianto geotermico denominato "Montenero" nel Comune di Castel del Piano (Gr) <u>Piano di utilizzo rocce e terre da scavo D.M. 161/2012</u>
Proponente:	Gesto Italia S.r.l.

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla società Gesto Italia S.r.l. in data 25/6/2014 acquisita al DVA-2014-0020782 del 25/06/2014; concernente il progetto "Impianto Pilota Geotermico denominato "Montenero" da realizzarsi nel Comune di Castel del Piano (GR)";

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO in particolare l'art. 10 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. "Norme per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/2007 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" ed in particolare l'art.12, comma 2;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTA la nota del 03-08-2016 prot. 0002806/CTVA del 03/08/2016 di assegnazione al Gruppo Istruttore del presente parere relativo al Piano Utilizzo Terre e Rocce da Scavo ai sensi del DM 161/2012;

VISTA la nota prot. DVA-2014-0022010 del 04/07/2014 con cui la Direzione comunica l'esito positivo delle verifiche tecnico amministrative sulla procedibilità della sopra richiamata istanza acquisita con nota prot. CTVA-2014-0002366 del 07/07/2014;

VISTA la nota prot. DVA-2014-0022010 del 04/07/2014 acquisita con nota prot. CTVA-2014-0002366 del 07/07/2014 con cui la Direzione trasmette la documentazione tecnica che comprende anche gli elaborati relativi al Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo

PRESO ATTO degli avvisi al pubblico sui quotidiani "La Repubblica" e "Il Tirreno" del 20/06/2014.

VISTA la documentazione iniziale presentata dal Proponente, che si compone dei seguenti elaborati:

- Studio di impatto ambientale;
- Sintesi non tecnica;
- Elaborati progettuali.

VISTA la documentazione integrativa prodotta dal Proponente in riscontro alla richiesta di integrazioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasmessa alla scrivente Commissione con nota prot. CTVA-0003038 del 15/09/2015.

VISTA la documentazione integrativa prodotta dal Proponente in merito al Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo, trasmessa alla scrivente Commissione con nota prot. CTVA-0002123 del 10/06/2016.

RICHIAMATO che in data 22/01/2015 si è tenuta presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un incontro tra il Proponente il Gruppo Istruttore, ISPRA, Regione Toscana;

RICHIAMATO che in data 29/01/2015 si è tenuta presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un incontro tra il Proponente il Gruppo Istruttore, ISPRA e il MiBACT;

RICHIAMATO che in data 24/02/2015 il Gruppo Istruttore, dopo una preliminare analisi di tutti gli elaborati di progetto, ha effettuato un sopralluogo sull'area.

ACCERTATO che, come richiesto da DVA, il Proponente ha poi provveduto a dare avviso dell'avvenuto deposito delle suddette integrazioni a mezzo stampa: "La Repubblica" e "Il Tirreno" del 27/08/2015.

VISTO il parere favorevole con prescrizioni espresso dal MIBACT n. 3922 del 22/06/2016 acquisito al prot. DVA-2016-16592 DEL 22-06-2016 le cui valutazioni e prescrizioni si intendono condivise nel presente parere.

PRESO ATTO che sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sono state pubblicate, ai sensi dell'art.24, comma 10 del D.Lgs.n.152/2006, oltre alla documentazione presentata dalla Società Gesto Italia S.r.l., anche le osservazioni ed i pareri espressi ai sensi dell'art.24, comma 4 ed ai sensi dell'art.25, commi 2 e 3 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. nonché le controdeduzioni alle osservazioni presentate dalla Gesto Italia S.r.l.

PRESO ATTO che nell'esecuzione dei lavori il proponente identifica le seguenti fasi:

- 1) preparazione delle aree, realizzazione di fondazioni e strutture: *durata circa 4 mesi;*
- 2) posa in opera tubazioni: *durata circa 3 mesi;*
- 3) installazione e montaggio delle parti meccaniche ed elettro-strumentali: *durata circa 6 mesi;*
- 4) commissioning, messa in servizio e test: *durata circa 4 mesi.*

Il tempo necessario alla realizzazione dell'impianto è previsto in **32 mesi**, articolati secondo il seguente **crono-programma**.

Attività	Scazione temporale in mesi																																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32		
Allestimento Piazzola MN1 e viabilità di accesso	X																																	
Allestimento Piazzola MN2 e viabilità di accesso		X																																
Realizzazione Pozzi Produttivi MN1 e MN1A																																		
Scerimento sonda su Piazzola MN2																																		
Realiz. Pozzi Recett. MN2/A, MN2/B e MN2/C																																		
Scerimento sonda su Piazzola MN1																																		
Realizzazione Pozzo Produttivo Davieto MN1/B																																		
Prog. Exec. ORC, ord. m. materiali e prefabbricazione																																		
Progettaz. esecutiva ESP recuperatore																																		
Allestimento Area Impianto ORC																																		
Completamento Op. civili MN1, MN2 e area ORC																																		
Posa in Opera Pipeline interrata																																		
Montaggio ESP e Recuperatore																																		
Montaggio Impianto ORC e Sist. Controllo																																		
Realizzazione Collegamento Elettrico interrato																																		
Balanci di Plant Elettrico																																		
Prove e Avanzamento Impianto P10a																																		

PRESO ATTO che il proponente presenta un piano utilizzo terre e rocce da scavo, e con nota prot. CTVA-0002123 del 10/06/2016 presenta della documentazione integrativa al piano stesso. Il piano:

- riguarda la terra movimentata per la preparazione delle piazzole in cui sono ubicate le teste pozzo, la centrale e gli scavi previsti per interrare le tubazioni e l'elettrodotto.
- non riguarda i residui dello scavo dei pozzi (600 t di detriti e di fango per ogni pozzo scavato) che saranno smaltiti a norma di legge dopo il prelievo dei campioni da sottoporre ad analisi mineralogica.

PRESO ATTO che dalla documentazione presentata dal proponente e dalla nota integrativa, si può ricavare la seguente tabella che contiene il bilancio delle terre movimentate.

Area Intervento	Scavi	Rinterri	Residuo
	m ³		
Postazione MN1	-12.894	9022	-3.872
Postazione MN2	-20327	15774	-4.553

Impianto ORC	-12436	10100	-2.336
Tubazioni da MN1	-151	98	-53
Tubazioni da MN2	-3.444	2706	-738
cavidotto su terreno agricolo	-3311	2408	-903
cavidotto su strada asfaltata	-9408	3920	-5.488
totali	-61.971	44028	-17.943

Dalla tabella si evince che dei 61.971 m³ movimentati per la realizzazione dell'impianto:

- **52563 m³** (61971-9408) **riguardano terreni agricoli** per cui il proponente esegue il PUT. Gli esiti delle analisi di caratterizzazione descritte in seguito, mostreranno che questi terreni risultano conformi ai limiti di cui al D.Lgs.152/06 Allegato 5 Titolo V, Parte IV Tabella 1 Colonna A. Di questo terreno agricolo:
 - 40.108 m³ saranno utilizzati in situ per i reinterri
 - 12.455 m³ essendo in eccesso, saranno inviati ad un'apposita discarica/centro di recupero.
- **9408 m³** sono **prodotti da scavi su sede stradale**, che il proponente esclude dal PUT in quanto li considera dei "rifiuti" che non rientrano nella disciplina dell'art.184bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che definisce i "sottoprodotti" del campo di applicazione del D.M. 161/12. Di questo materiale il proponente dichiara di **voler riutilizzare 3.9920m³ per il reinterro del cavidotto** lungo la sede stradale e conferire i restanti 5488 m³ ad apposito centro specializzato.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente non prevede la caratterizzazione del **materiale prodotto dagli scavi lungo la sede stradale**, esso non potrà essere utilizzato per i reinterri e **dovrà essere conferito ad una discarica**. Un suo riutilizzo sarà possibile solo se, in corso d'opera, si eseguirà una loro caratterizzazione che dimostri la loro conformità a quanto previsto dall'Allegato 2 del D.M. 161/12

CARATTERIZZAZIONE DELLE TERRE E ROCCE SCAVATE

PRESO ATTO che **ai fini della definizione del numero di sondaggi** da eseguire nei terreni agricoli che saranno scavati nelle aree interessata dall'impianto il proponente dichiara di avere seguito i criteri indicati nell'Allegato 2 del D.M. 161/12 che prevede un minimo di prelievi pari a:

- 3 sondaggi per aree < 2.500 m²
- 3 sondaggi + 1 sondaggio ogni 2.500 m² per aree tra 2.500 – 10.000 m²
- 7 sondaggi + 1 sondaggio ogni 5.000 m² per aree > 10.000 m²
- 1 sondaggio ogni 500 metri per opere lineari

Esegue pertanto :

- 8 sondaggi per l'area dell'Impianto ORC e la postazione MN1 (circa 15.000 m²)
- 6 sondaggi per la postazione MN2 (circa 10.000 m²)
- 3 sondaggi per il tracciato della tubazione di reiniezione (circa 1500 m lineari)

Nelle figure 1,2,3 sono riportate la localizzazione dei 17 sondaggi. Nell'ordine, le figure rappresentano l'area dell'impianto ORC e della piazzola MN1; la postazione MN2; la tubazione che va da MN2 alla centrale.

Gli scavi SC1 a SC17 sono stati realizzati mediante escavatore meccanico con la formazione di 2 cumuli di terreno per ogni scavo, corrispondenti al primo e secondo metro scavato.

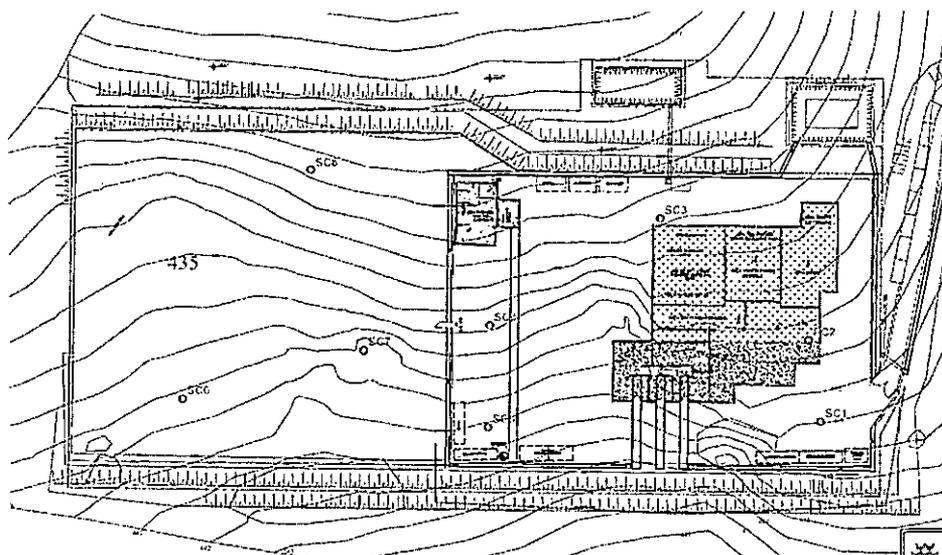


Figura 1:
localizzazione dei sondaggi esegiti nell'area dello impianto ORC e della piazzola MN1

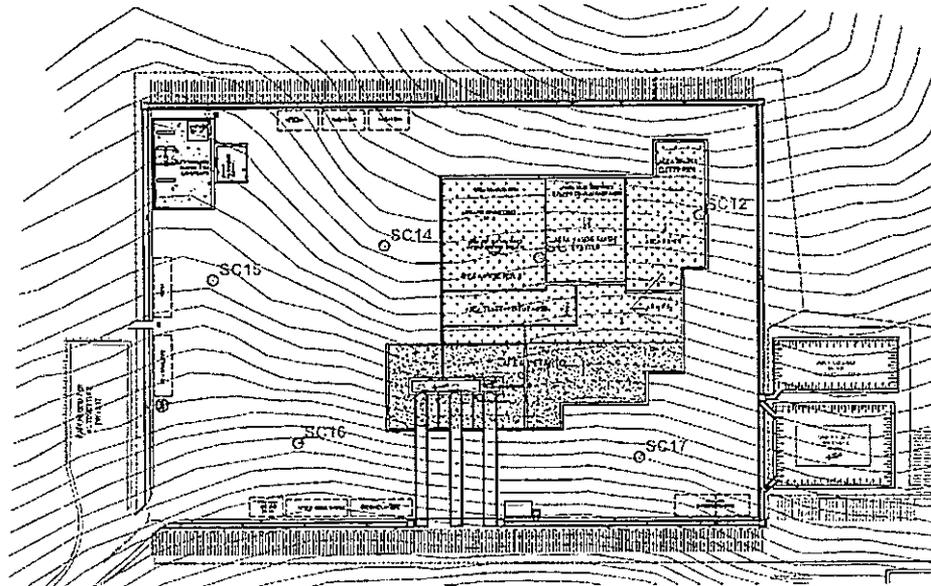


Figura 2:
localizzazione dei sondaggi esegiti nell'area della piazzola MN2

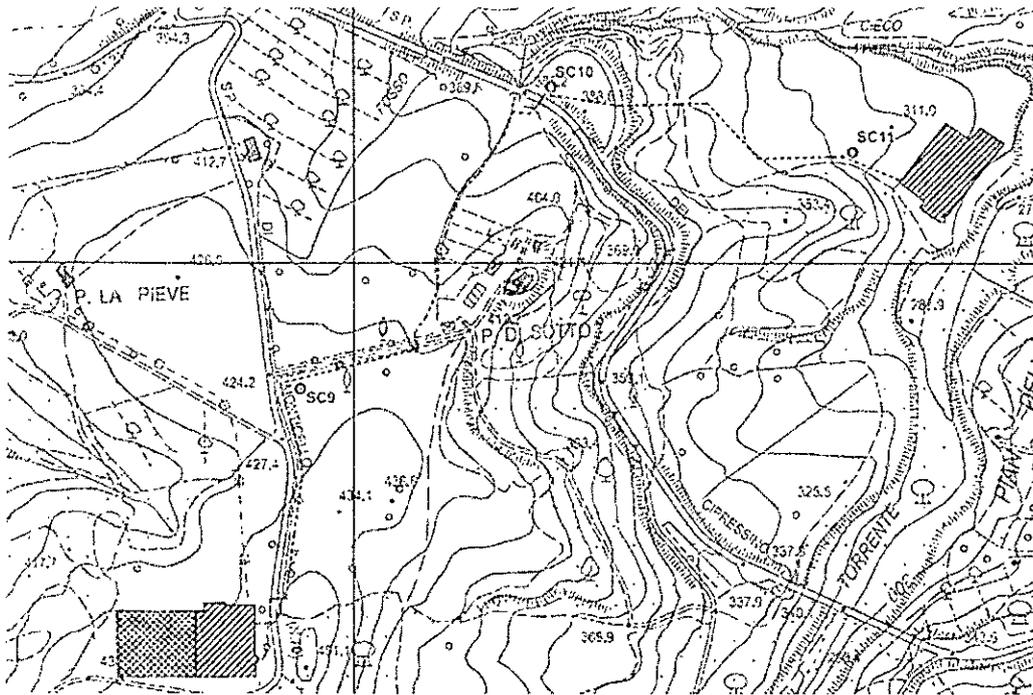


Figura 3:
localizzazione dei sondaggi eseguiti lungo il tubidotto

Nell'appendice 1 al PUT il proponente presenta la caratterizzazione chimico-fisiche prevista dal dal D.M. 161/2012 del materiale estratto dai sondaggi, eseguita dalla *Tauw Italia S.r.l.* (Piazza Leonardo da Vinci, 7 20133 Milano) che ha fornito per ogni punto del sondaggio:

- la documentazione fotografica dello scavo, (allegato 1)
- le analisi fatte da Chelab Srl Resana (TV) (allegato 2)

I parametri esaminati sono riportati nella seguente tabella:

Parametro	Metodica usata
idrocarburi pesanti (HC>12)	ISO 16703:2004
As, Cd, Co, Ni, Pb, Zn Hg, Cr tot,	DM 13/09/1999 GU N°248 21/10/1999 MET.XI.1 + EPA 6010 C 2007
Cr VI	EPA 3060 A 1996 + EPA 7196 A 1992
Amianto	DM06/09/94 ALL. 1B

Le analisi eseguite nei diversi campioni sono riassunte nella seguente tabella:

Sigla sondaggio	Profondità sondaggio (m da p.c.)	Anomalie	Sigla Campione	Profondità Campione (m da p.c.)	Analisi Chimiche
Sc 01	2,0	NO	Sc 01/1	0,0 – 1,0	A+B+C
			Sc 01/2	1,0 – 2,0	A+B+C
Sc 02	2,0	NO	Sc 02/1	0,0 – 1,0	A+B+C
			Sc 02/2	1,0 – 2,0	A+B+C
Sc 03	2,0	NO	Sc 03/1	0,0 – 1,0	A+B+C
			Sc 03/2	1,0 – 2,0	A+B+C
Sc 04	2,0	NO	Sc 04/1	0,0 – 1,0	A+B+C
			Sc 04/2	1,0 – 2,0	A+B+C
Sc 05	2,0	NO	Sc 05/1	0,0 – 1,0	A+B+C
			Sc 05/2	1,0 – 2,0	A+B+C
Sc 06	2,0	NO	Sc 06/1	0,0 – 1,0	A+B+C
			Sc 06/2	1,0 – 2,0	A+B+C
Sc 07	2,0	NO	Sc 07/1	0,0 – 1,0	A+B+C
			Sc 07/2	1,0 – 2,0	A+B+C
Sc 08	2,0	NO	Sc 08/1	0,0 – 1,0	A+B+C
			Sc 08/2	1,0 – 2,0	A+B+C
Sc 09	2,0	NO	Sc 09/1	0,0 – 1,0	A+B+C
			Sc 09/2	1,0 – 2,0	A+B+C
Sc 10	2,0	NO	Sc 10/1	0,0 – 1,0	A+B+C
			Sc 10/2	1,0 – 2,0	A+B+C
Sc 11	2,0	NO	Sc 11/1	0,0 – 1,0	A+B+C
			Sc 11/2	1,0 – 2,0	A+B+C
Sc 12	2,0	NO	Sc 12/1	0,0 – 1,0	A+B+C
			Sc 12/2	1,0 – 2,0	A+B+C
Sc 13	2,0	NO	Sc 13/1	0,0 – 1,0	A+B+C
			Sc 13/2	1,0 – 2,0	A+B+C
Sc 14	2,0	NO	Sc 14/1	0,0 – 1,0	A+B+C
			Sc 14/2	1,0 – 2,0	A+B+C
Sc 15	2,0	NO	Sc 15/1	0,0 – 1,0	A+B+C
			Sc 15/2	1,0 – 2,0	A+B+C
Sc 16	2,0	NO	Sc 16/1	0,0 – 1,0	A+B+C
			Sc 16/2	1,0 – 2,0	A+B+C
Sc 17	2,0	NO	Sc 17/1	0,0 – 1,0	A+B+C
			Sc 17/2	1,0 – 2,0	A+B+C
Parametri Chimici					
A	Idrocarburi Pesanti (C>12)				
B	Metalli: As, Cd, Co, Ni, Pb, Zn . Hg, Cr tot, Cr VI				
C	Amianto				

PRESO ATTO che:

- tutti i parametri ricercati, in tutti i campioni analizzati dalla Chelab Srl, riportati nelle schede dell'allegato 2), presentano valori di concentrazione **inferiori ai limiti di**

riferimento (CSC) per le aree ad uso verde/residenziale, come indicate nella tabella 1 Colonna A del D. Lgs 152/06 Titolo IV, Allegato 5;

- la Taw srl dichiara di :
 - non aver rilevato altre problematiche ambientali come riportato nella seguente tabella:

ALTRE PROBLEMATICHE AMBIENTALI	CONFORMITA'	MOTIVO	ATTIVITA' PREVISTA	STIMA COSTI INTERVENTO (€)
Riperti	n.a.	Non presenti	Nessuna	n.a.
EDIFICI	n.a.	Non presenti	Nessuna	n.a.*
SERBATOI INTERRATI	n.a.	Non presenti	Nessuna	n.a.*
VASCHE INTERRATE	n.a.	Non presenti	Nessuna	n.a.*
RIFIUTI	n.a.	Non presenti	Nessuna	n.a.*
IMPIANTI	n.a.	Non presenti	Nessuna	n.a.*

* non applicabile

- di aver rilevato un **assetto litologico** omogeneo in tutti i punti indagati con valori dei grani:
 - minori di 0.1 mm nei terreni vegetali
 - tra 0.1 e 2 mm nel limo argilloso, generalmente di colore ocra;
- di non aver rilevato presenza di acqua di falda o di impregnazione durante le attività sul campo.

PRESO ATTO che il proponente dichiara che:

- la **durata del Piano di Utilizzo Terre** corrisponde ai tempi di realizzazione del Progetto dell'Impianto Pilota Montenero, stimato in circa **32 mesi**.
- Identifica per il conferimento dei materiali da smaltire i seguenti tre impianti
 - MUSCO MOVIMENTO TERRA** (distanza 60 km) Loc. S. Chiodo 141 - 06049 Spoleto (PG) . La ditta è autorizzata al recupero di materiale di scarto di tipo non pericoloso quali inerti, provenienti da operazioni di scavo;
 - TECNO ASFALTI SRL** (distanza 55 km) Pieve Pagliaccia 225/a - 06100 - (PG). la ditta opera nel settore dello stoccaggio e smaltimento di inerti e rifiuti di cantiere;
 - SABINA CONGLOMERATI SRL** (distanza 80 km) Via Provinciale Finocchietto Km3 02040 - Poggio Catino (RI) . La ditta opera nel settore dello stoccaggio, recupero e smaltimento di inerti non pericolosi, secondo le modalità imposte dalla parte IV del D.Lgs 152/2006 - D.M. 161/2012 e s.m.i., per la gestione dei rifiuti di bonifica da siti inquinati.

VALUTATO in conclusione che:

- Nei terreni agricoli dove il proponente prevede di realizzare le piazzole su cui ubicare la centrale, le teste pozzo e lungo il percorso delle tubazioni sono state eseguite indagini chimico-fisiche dei suoli con le modalità di campionamento e di analisi dettate dal D.M.161/2012;
- il numero di sondaggi eseguiti sono conformi a quanto previsto dall'Allegato 2 del D.M. 161/12;
- le analisi effettuate hanno **evidenziato per tutti i campioni prelevati valori di concentrazione inferiori alle CSC previsti per le aree ad uso verde /residenziale** (D.Lgs. 152/06 - "Norme in materia ambientale", Parte IV, Titolo V, Allegato 5, Tabella 1, Colonna A e Colonna B);
- I terreni agricoli oggetto dell'intervento sono caratterizzate da una omogenea presenza di terreni depositati secondo processi naturali. Non si riscontra la presenza di materiali di riporto di qualunque provenienza.
- **Le terre e rocce derivanti dagli scavi sui terreni agricoli** previsti dal progetto hanno quindi le caratteristiche chimiche e fisiche dei depositi naturali presenti nell'area, non dovranno essere sottoposte a procedure di bonifica e **potranno pertanto essere reimpiegati, per i reinterri in sito**, soddisfacendo i requisiti di cui all'art. 185 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- I **terreni scavati** per la parte di elettrodotto che correrà **lungo la strada asfaltata** in assenza di una caratterizzazione **dovranno essere conferiti come rifiuto ad apposito centro specializzato**;
- non risulta che il Proponente abbia trasmesso:
 - la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, in merito alla sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 - comma 1 del D.M. 161/2012 dei materiali oggetto del Piano di Utilizzo delle Terre;
 - le dichiarazione di accettazione dei materiali di scavo da parte degli impianti in cui prevede di conferire i materiali scavati non utilizzati per reinterri.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

ESPRIME

Parere positivo in merito al piano terre e rocce da scavo per i lavori relativi alla realizzazione dell'Impianto geotermico denominato "Montenero" nel Comune di Castel del Piano (Gr) a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

Numero prescrizione 1	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	fase precedente la cantierizzazione
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali

Oggetto della prescrizione	Presentare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, in merito alla sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 - comma 1 del D.M. 161/2012 dei materiali oggetto del Piano di Utilizzo delle Terre,
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	

Numero prescrizione 2	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	fase precedente la cantierizzazione
Ambito di applicazione	Aspetti getionali
Oggetto della prescrizione	Presentare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la dichiarazione di accettazione, delle terre scavate non utilizzate per i reinterri, negli impianti citati dal proponente.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	

Numero prescrizione 3	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	fase precedente la cantierizzazione
Ambito di applicazione	Aspetti getionali
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà presentare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e ad ARPA Toscana l'individuazione dei siti di deposito temporaneo del materiale in attesa del suo riutilizzo, e l'indicazione dei tempi di stazionamento
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere
Ente vigilante	MATTM

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

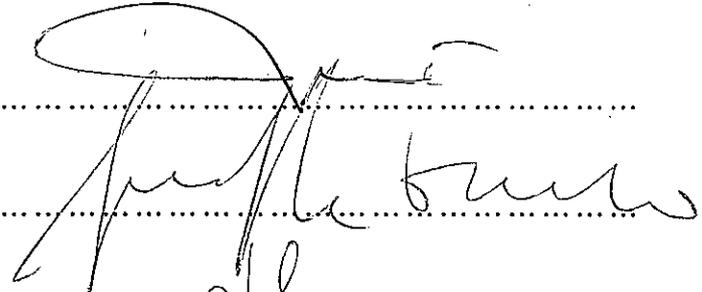
[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

Enti coinvolti	
Numero prescrizione 4	
Macrofase	ESECUZIONE DEI LAVORI
Fase	Esecuzione lavori
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
Oggetto della prescrizione	Il materiale scavato per la parte di elettrodotto che correrà lungo la strada asfaltata potrà essere utilizzato per i reinterri, solo a valle di una sua caratterizzazione ai sensi del D.M.161/2012 da presentare ad ARPA Toscana ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che dimostri la loro conformità a quanto previsto dall'Allegato 2 del D.M. 161/12;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Entro 6 mesi dall'inizio dei lavori. Successivi adempimenti con cadenza semestrale.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	ARPA Toscana

Numero prescrizione 5	
Macrofase	POST OPERAM
Fase	Esecuzione lavori
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori dovrà essere trasmessa ad ARPA ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la dichiarazione di avvenuto utilizzo, in conformità al Piano di Utilizzo, che deve essere attestato dall'esecutore mediante la Dichiarazione di Avvenuto Utilizzo (D.A.U.), (Art. 12 del D.M. 161/2012).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Entro 2 mesi dalla fine dei lavori.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	ARPA Toscana

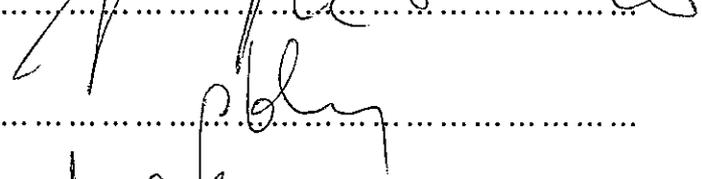
Ing. Guido Monteforte Specchi

(Presidente)



Cons. Giuseppe Caruso

(Coordinatore Sottocommissione VAS)



Dott. Gaetano Bordone

(Coordinatore Sottocommissione VIA)



Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres

(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

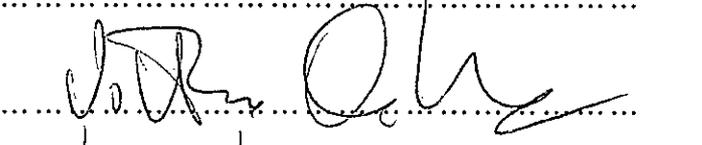


Avv. Sandro Campilongo

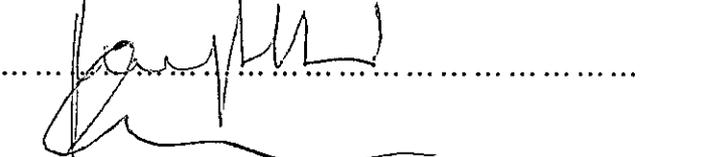
(Segretario)

ASSENTE

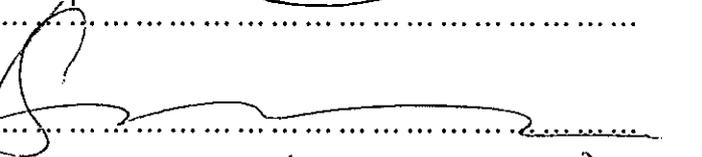
Prof. Saverio Altieri



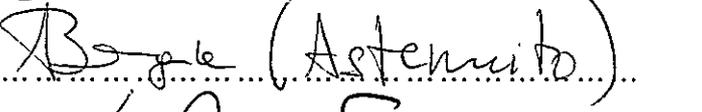
Prof. Vittorio Amadio



Dott. Renzo Baldoni



Avv. Filippo Bernocchi



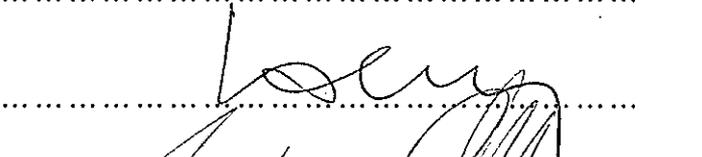
Ing. Stefano Bonino



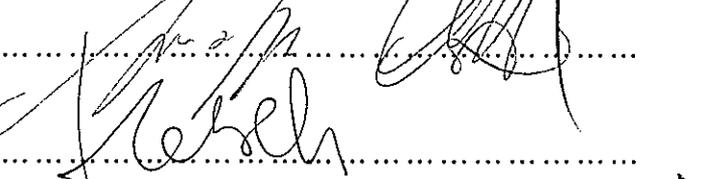
Dott. Andrea Borgia

ASSENTE

Ing. Silvio Bosetti



Ing. Stefano Calzolari



Ing. Antonio Castelgrande



Arch. Giuseppe Chiriatti

Arch. Laura Cobello

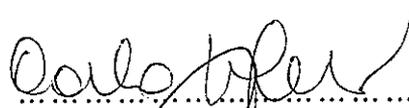


2

ch



Prof. Carlo Collivignarelli



Dott. Siro Corezzi



Dott. Federico Crescenzi

ASSENTE

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

ASSENTE

Cons. Marco De Giorgi

ASSENTE

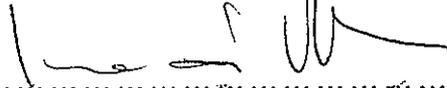
Ing. Chiara Di Mambro

ASSENTE

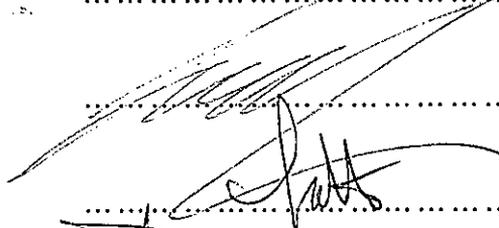
Ing. Francesco Di Mino

ASSENTE

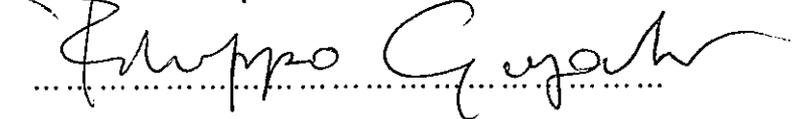
Avv. Luca Di Raimondo



Ing. Graziano Falappa



Arch. Antonio Gatto



Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Prof. Antonio Grimaldi

ASSENTE

Ing. Despoina Karniadaki

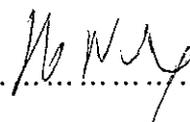
ASSENTE

Dott. Andrea Lazzari

ASSENTE

Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo



Arch. Bortolo Mainardi

ASSENTE

ATA UNIV
COP. 1
DATA 2012

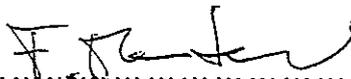
Avv. Michele Mauceri

ASSENTE

Ing. Arturo Luca Montanelli



Ing. Francesco Montemagno



Ing. Santi Muscarà

ASSENTE

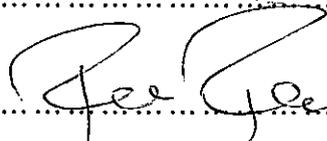
Arch. Eleni Papaleludi Melis

ASSENTE

Ing. Mauro Patti

ASSENTE

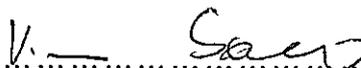
Cons. Roberto Proietti



Dott. Vincenzo Ruggiero

ASSENTE

Dott. Vincenzo Sacco



Avv. Xavier Santiapichi

ASSENTE

Dott. Paolo Saraceno



Dott. Franco Secchieri



Arch. Francesca Soro

ASSENTE

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

ASSENTE

Ing. Roberto Viviani

